

Entre les murs (La classe)



Rassegna: Leggere il cinema

Titolo film: Entre les murs

Titolo italiano: La classe

Regia: Laurent Cantet

Nazione: Francia

Anno: 2008

Durata: 128'

Genere: Drammatico

Interpreti: François Bégaudeau

Sito ufficiale: <http://www.hautetcourt.com/fiche.php?pkfilms=142>

Trama: François è un giovane professore di francese in una classe media di una scuola difficile di periferia. All'inizio del film, facciamo la conoscenza di Bégaudeau mentre incontra i colleghi all'apertura dell'anno scolastico. La sua classe è composta da un gruppo eterogeneo di ragazzi e ragazze, immigrati di seconda generazione, dalle origini più diverse. Da quel momento rimarremo sempre *Entre les murs* della scuola seguendo il suo rapporto con una delle sue classi. Nonostante i suoi metodi non siano per niente severi, ma, al contrario il suo modo di porsi nei confronti degli alunni sia piuttosto malleabile, alcuni studenti mettono in discussione il suo comportamento, mettendo in crisi il suo rigore professionale...

Commenti: Il regista francese Laurent Cantet, autore, tra gli altri, di *Verso il sud*, con *Entre les murs* ci porta "fra le mura", cioè dentro una classe di un liceo. Colpito dal best seller di François Bégaudeau, dall'omonimo titolo, che racconta, in una sorta di diario, le sfide quotidiane di un professore di lettere, Cantet ha deciso che nessuno meglio di François Bégaudeau potesse ricoprire il ruolo del professore. Bégaudeau recita il suo modo di insegnare, in cui ogni frase, ogni termine, ogni forma verbale, è oggetto di confronto e discussione; e tuttavia, pur adottando un'impostazione pedagogica ultrademocratica, Bégaudeau impone delle regole: l'alzarsi in piedi all'arrivo del professore, il dargli del lei, l'atteggiamento composto. Forme di disciplina necessarie per stabilire, senza confusioni, il ruolo democraticamente diverso di chi insegna. I protagonisti del film interpretano ciò che sono e che vivono nella realtà di tutti i giorni: sono, infatti, senza eccezioni, alunni della scuola media parigina del 19° *arrondissement*, scelti dal regista dopo mesi di laboratori teatrali svolti l'anno precedente alle riprese come preparazione al film. Ognuno ha messo qualcosa di sé nei personaggi già definiti, umanizzandoli ed evitando di cadere così in facili stereotipi (il bullo, il secchione ecc). Senza sceneggiatura e attori professionisti, con sole tre telecamere mobili, l'impressione è di trovarsi piuttosto di fronte a un *reality*. Un film capace quindi di rispecchiare la pluralità del mondo odierno, tremendamente complesso, ma proprio per questo affascinante. Attraverso la loro voce, la loro intonazione, il loro modo di porsi, il film permette di ascoltare alcune di queste "nuove parole urbane" che incrementano la lingua francese: dalla letteratura alla musica. L'intento del regista è di

spogliare il mezzo cinematografico di ogni finzione e offrire la realtà, in una sorta di finto documentario in cui la macchina da presa sembra ferma, pronta a cogliere ciò che le passa davanti. Cantet, in realtà, segue i due punti di vista, quello dell'insegnante nel suo confrontarsi con gli studenti e quello di ogni studente e fra studenti, colti nelle interazioni con il professore, ma anche tra loro. Un uso naturalistico, abilissimo della macchina da presa, sorretto da una mano leggera e invisibile, cui non sfugge niente. Senza enfasi né retorica il docente e il regista ci mostrano quanto il ruolo di insegnante come quello di studente siano oggi sempre più complessi e, in qualche misura, da provare a ricostruire dalle fondamenta. Forse il ritmo narrativo potrà sembrare un po' lento e dilatato ma, per chi ha tempo per ascoltare, in particolare se genitore, questo è un film prezioso. Inoltre, aldilà dell'evento cinematografico, *Entre les murs* è anche un'opportunità per l'insegnamento del francese, perché è un film che mette in scena la scuola e s'interroga sul rapporto che alcuni comuni alunni d'oggi hanno nei confronti del sapere e dell'istituzione scolastica.

Curiosità: Il film ha vinto la Palma d'oro al miglior film al Festival di Cannes nel 2008 ed è stato candidato all'Oscar 2009 come miglior film straniero e al David di Donatello 2009 come miglior film dell'Unione Europea.

Prossimo film: 26 maggio 2009, ore 19 – The Duchess (la duchessa) di Saul Dibb.

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sul sito Web del cinema Astra all'indirizzo: http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php.

A cura di Fabrizia Venuta.